

NOTIZIARIO PARROCCHIALE
S. MARIA ANNUNCIATA
IN CHIESA ROSSA
Milano
Maggio 2005

*Accogliamo con gioia e con riconoscenza una bella parola
del nostro Papa Benedetto XVI
La sua parola è per noi dono e luce
L'ascolto ci qualifica*

“Avere una fede chiara, secondo il credo della Chiesa viene spesso etichettato come fondamentalismo. Mentre il relativismo, cioè il lasciarsi portare qua e là da qualsiasi vento di dottrina, appare come l'unico atteggiamento all'altezza dei tempi moderni. Si va costituendo una dittatura del relativismo che non riconosce nulla come definitivo e che lascia come ultima misura solo il proprio io e le sue voglie.

Noi invece abbiamo un'altra misura: il Figlio di Dio: il vero uomo. E' lui la misura del vero umanesimo. “Adulta” non è una fede che segue le onde della moda e l'ultima novità. Adulta e matura è una fede profondamente radicata nell'amicizia con Cristo. E' questa amicizia che ci apre a tutto ciò che è buono e ci dona il criterio per discernere tra vero e falso, tra inganno e verità. Questa fede adulta dobbiamo maturare, a questa fede dobbiamo guidare il gregge di Cristo. Ed è questa fede – solo la fede- che crea unità e si realizza nella carità. S. Paolo ci offre a questo proposito – in contrasto con le continue peripezie di coloro che sono come fanciulli sballottati dalle onde – una bella parola: fare la verità nella carità, come formula fondamentale dell'esistenza cristiana . In Cristo coincidono verità e carità. Nella misura in cui ci avviciniamo a Cristo, anche nella nostra vita, verità e carità si fondono. La carità senza la verità è cieca; la verità senza carità sarebbe come un cembalo che tintinna.”

(Omelia del card Ratzinger nella messa pro eligendo romano pontifice)

CONSIGLIO PASTORALE

Abbiamo continuato nel CP la riflessione sulla carità cristiana-
Abbiamo già notato che quando il cristianesimo si affaccia su una realtà umana, trasforma tutto in modo radicale. “Le mie parole non sono come le vostre parole” dice il Signore in Isaia 55.
E la parola di Dio riesce a vincere tante nostre incrostazioni, fino a rendere nuovo il mondo.
La Parola carità diventa l’espressione della preferenza che Dio ha per noi, esprime la sua cordialità, attua l’ideale rapporto di donazione che scopriamo in Gesù.
Solo una grande motivazione alimentata dalla carità del Padre ci può rendere affidabili e sinceri. Non per nulla Gesù dice. “Tutti quelli che sono venuti prima di me sono ladri e briganti”.
Come spiegare altrimenti l’insuccesso di tante nostre trovate pastorali, che hanno solo un certo punto di arrivo: la perdita della fede?
Dopo tanto sport, dopo tanto teatro, dopo tanta caritativa i nostri giovani non credono più in Gesù, ma nelle loro opere (provvisoriamente):
Forse incarniamo anche noi l’immagine paolina, così sconfortante: “Corriamo invano” (1 Cor 9,26).
Tanti nostri amici che si dicono e si credono cristiani, hanno una presenza nella vita della Chiesa che si esprime molto eloquentemente nei funerali, nelle prime comunioni, nelle cresime, nei battesimi... una incapacità a dire una parola cristiana, un atteggiamento da spettatori, una pretesa che il prete svolga velocemente e competentemente il suo ruolo,... perché poi non interessa a nessuno sapere cosa vuole Dio Padre.
Ma almeno quei pochi che fanno catechesi regolare (da adulti) è desiderabile che non si comportino da tamburi (1 Cor 13,1)

DAI NOSTRI MISSIONARI

Teniamo i contatti con Padre Anthony Thota. Sappiamo da lui che sta percorrendo ancora la vasta zona colpita dal maremoto del natale. Sappiamo anche che i molti bambini rimasti senza famiglia sono accolti e aiutati da P. Anthony.
Chiede sempre la preghiera per lui e la sua opera. Insieme è bene che trasmettiamo [GC1](#) anche il concreto aiuto per mantenere tante persone che hanno perso tutto.

Commento [GC1]:

IL QUARTIERE

La vicinanza del quartiere Stadera ci offre la possibilità di prendere parte alle difficoltà di tanta gente soprattutto anziana, che vive in condizione di disagio; Non vogliamo con la nostra denuncia appesantire la vita di nessuno né dei nostri amici che vivono in quartiere né degli amministratori che si trovano in tante difficoltà concrete e magari senza gli strumenti per risolvere i problemi.
Quando segnaliamo i problemi del quartiere non etichettiamo tutti di malgoverno, o come lazzaroni, o come incapaci.
Ma sappiamo che alcune cose sono di notevole difficoltà.
Come si fa ad esempio a trovare una soluzione per gli abusivi quando alcuni politici darebbero il diritto alla casa a chiunque, mentre altri politici sarebbero per non dare la casa nessuno, tranne che a quelli iscritti nelle liste degli uffici di assegnazione.
E dove li mettiamo gli abusivi allontanati dall’appartamento occupato?
Per strada, in appartamenti regolari, o in appartamenti sotto misura, o non restaurati; E per quanto tempo? Per sempre? Per alcuni mesi?
Chi poi li manda via dalla casa prestata ad tempus?
E le nuove assegnazioni con quale criterio vengono destinate? Notevole il problema dell’ascensore: a chi la casa con ascensore, a chi senza?

E poi c'è da contare il fattore paura. Alcuni nostri amici anziani sono terrorizzati di fronte ad un funzionario ed accettano tutto, magari anche soluzioni scadenti. D'altra parte abbiamo visto che neppure offrire loro del tecnici risolve i terrori. Con la paura della casa si ottengono consensi impensabili...
C'è poi il problema del trasloco, della imbiancatura dei locali nuovi, l'adattamento del mobilio antico ai locali nuovi,... basta la pensione?

LA CHIESINA ROSSA

Una volta all'anno è bene richiamare che esiste la Chiesina Rossa nel cuore e nel territorio della Chiesa Rossa. La Chiesina Rossa è un bene ecclesiale enorme. Il primo insediamento della chiesa in questo territorio è avvenuto in quel posto dove sorse poi il convento delle Dame Bianche. Il mosaico a pavimento del secolo IV indica bene quale peso storico ha la faccenda.
Noi sappiamo che la chiesa, intendiamo anche quella di muro, non è come un attaccapanni a cui si può appendere ogni cosa.
Preoccupazione primaria di ogni autorità ecclesiastica deve essere quella di valorizzare nell'oggi il dono che ci fu fatto ieri a prezzo di vite donate e di ideali professati. Per noi un monastero antico come quello della Chiesina Rossa ha una chiara voce nell'oggi : riattivare un centro di spiritualità in un ambiente che sfiora il degrado da una parte e l'imborghesimento più sfacciato dall'altra parte.
Per degrado intendiamo l'esplosione del disordine e del malcostume che non rispetta niente e nessuno.
Per imborghesimento intendiamo l'insediamento sempre più vistoso di gente che conta (conta tanti soldi in tasca) e ha l'ideale dell'ambiente decoroso e calmo per il proprio riposo (i soldi si fanno altrove). Questa "idealità" produce un ambiente senza impegno e senza interessi umani: Dio non disturba più l'uomo. Tanto meno quello che abita e abiterà nel quartiere Chiesa Rossa.

NOTIZIE BREVI

*

Mese di Maggio. Lungo il mese di Maggio nei giorni di lunedì, martedì e venerdì, alle ore 20.45 reciteremo il ROSARIO in vari cortili della parrocchia. Dire il rosario in cortile non è atto delittuoso, nè dovrebbe disturbare più di tanto gli amministratori

*

11 Maggio. Messa del mercoledì. Una celebrazione questa che riafferma in modo solenne e amichevole la convivialità dell'eucaristia

*

Secondo sabato del mese. Confessioni: Il sacramento della riconciliazione ha un grande valore se collocato al posto giusto nella pastorale. Non si deve ridurre il sacramento ad una pretesa ripulitura dell'anima in vista della comunione

*

22 Maggio giornata dedicata ai nostri ammalati, per una attenzione particolare, un aiuto a scoprire la preziosità del dolore offerto al Signore Gesù per il bene di tutti.

*

25 Maggio. Concerto. Un momento di formazione musicale. Occorre imparare anche ad ascoltare la musica: non c'è nulla che ci venga dato senza impegno

*

Pellegrinaggio in Sassonia. Un augurio di buon viaggio a chi partecipa (godendo anche a nome degli amici che restano a casa)

*

ANAGRAFE PARROCCHIALE

Hanno ricevuto il BATTESIMO: Hirobe Yumiko Chiara, Musicco Jun Marianne Maddalena, Bitenkourt De Almeida Anisia, Alison Franco Fernanda Villagomez, Tarantola Violet Rose, La Notte Iris Maria
Ricordiamo i nostri DEFUNTI: D'Anneo Salvatore Benito Michele, Citterio Angelo, Prencipe Umberto, Del Gaudio Vincenzo

ORARIO DELLE CELEBRAZIONI

Messa prefestiva. Ore 18.00
Messe festive. Ore 8.30 – ore 11.00 (messa parrocchiale) – ore 18.00
Messe feriali. Ore 8.30 – ore 17.00
Recita del ROSARIO ogni giorno 20 minuti prima della messa vespertina

TELEFONI

Don Giulio 0289500817
Don Luca 0284810497
Don Pierluigi 0289502317
Suore Vincenziane 0289500923
Ambulatorio San Vincenzo 0289500583
Scuola Materna Parrocchiale 0289543229
La Parrocchia dispone di una pagina WEB all'indirizzo www.smacr.com su cui si possono trovare gli orari delle messe, il calendario, la scheda per il Consiglio Pastorale, la presentazione dell'opera di Dan Flavin e del labirinto, comunicazioni di vario genere, i recapiti telefonici e di posta elettronica.

CONSIGLI DI LETTURA PER L'ESTATE

Supponendo che lungo l'estate si riesce a trovare un pò di tempo per la lettura e per la meditazione di qualche libro serio, consigliamo qualche titolo.
E' bene, prima di imbarcarsi in una lettura impegnativa, individuare le tematiche personalmente utili o necessarie
I temi da ripercorrere sono tanti, tutti legati al lavoro di catechesi che si svolge lungo l'anno.
Dopo un anno in cui abbiamo posto attenzione particolare alla eucaristia dovrebbe essere ormai naturale leggere ogni giorno le letture della liturgia assegnate quotidianamente.
Per risvegliare la nostra responsabilità è sempre bene tornare a Frankl ed al suo testamento "Uno psicologo in un LAGER, edizioni Ares.
Notevole è la riflessione nel campo della logoterapia compiuta da una discepola di Frankl: ELISABETH LUKAS – La saggezza come medicina, Il contributo di Frankl alla psicoterapia. Ed Gribaudi 2001, Euro 10.00
RATZINGER – CONGDON: Il sabato della storia. Ed. Fiua-Jaca book, Euro 24.80
Un bel libro da vedere e da meditare.